

Adesso tocca a te!



Proposta di attività per settore giovani parrocchiale in preparazione del momento dell'assemblea elettiva parrocchiale.

Durata incontro: 60 min. circa

Obiettivo: *far conoscere al gruppo giovanissimi e al gruppo giovani il percorso assembleare, con i vari momenti e le varie tappe che lo compongono, per renderli consapevoli dell'importante responsabilità e dell'impegno necessario nel costruire non solo la propria AC parrocchiale ma anche quella diocesana e nazionale, e per farli sentire maggiormente partecipi di questo fondamentale e bel momento di vita associativa.*

Primo momento: 5 minuti; introduzione con ascolto della canzone “Lo scrutatore non votante” di Samuele Bersani.

Secondo momento: 30 minuti; attività “**Io ci sto!**”

Scopo: Aiutare i giovanissimi a conoscere l'Ac a partire dalla lettura di alcuni articoli fondamentali dello statuto, che è espressione del grande progetto dell'associazione, per riconoscerlo parte dell'esperienza che vivono.

Preparazione: di seguito si spiegheranno alcuni articoli dello statuto di Ac, attraverso una parola chiave. A seconda della esigenza della singola parrocchia, si potrà pensare di spendere qualche parola in più su un articolo piuttosto che su un altro.

Esecuzione: Attraverso un momento di gioco / attività dinamica, che può essere tabù o il mimo, si scopriranno le parole chiave dei singoli articoli che verranno quindi spiegati sinteticamente, insistendo su quelli per cui c'è più necessità di approfondimento come parrocchia. Con la “progressione” di articoli, si arriverà all'art. 17 con i diritti e doveri dei soci, che così farà da collante al terzo momento dell'incontro.



Terzo momento: 10 minuti; **Il documento programmatico**

Scopo: spiegare quanto può incidere il proprio contributo, la propria idea nella propria AC parrocchiale, attraverso la possibilità di contribuire a costruire il documento programmatico parrocchiale, la sua votazione e approvazione in sede di assemblea elettiva parrocchiale.

Esecuzione: si spiegherà al gruppo cos'è il documento programmatico parrocchiale da dove nasce qual è il contributo che un giovanissimo o un giovane possono dare alla realizzazione e alla definizione dello stesso, come e quando viene approvato. Riferimento anche al documento programmatico diocesano e nazionale. Sarebbe bello se si riuscisse a mostrare loro il documento programmatico parrocchiale del triennio precedente.

Quarto momento: 5 / 10 minuti; **Dall'assemblea parrocchiale... all'assemblea nazionale!!!**

Scopo: a conclusione dell'attività verrà mostrato al gruppo come il loro voto, quello della base che parte dal basso, sia fondamentale e importante fino ad arrivare direttamente al consiglio nazionale di AC e quindi al vertice dell'Azione Cattolica Italiana

Esecuzione: si può pensare alla modalità del "cartellone interattivo" (servirà pertanto un cartellone o anche una lavagna su cui mano a mano si scriveranno e disegneranno i vari passaggi). Per anticipare il lavoro potrebbero esserci agli estremi due spunti: in basso la parola **BASE** o **SOCI** e in alto la parola **PRESIDENZA NAZIONALE DI AC**. In mezzo, ovviamente, ci andranno tutte le componenti che portano al vertice della piramide:

- 1) il *consiglio parrocchiale* con la sua formazione
- 2) l'*assemblea elettiva diocesana* con i delegati
- 3) la formazione del *consiglio diocesano*
- 4) la composizione della *presidenza diocesana* (con i delegati che formano l'assemblea elettiva nazionale)
- 5) che elegge il *consiglio nazionale*
- 6) da cui scaturisce la *presidenza nazionale*.

Indicazioni di metodo. Come detto già nei vari momenti, i vari passaggi e le varie attività proposte possono essere riviste e modulate in base a quelle che sono le esigenze della parrocchia o del singolo gruppo.



PREGHIERA CONCLUSIVA

Ogni essere umano è persona, soggetto di diritti e di doveri

5. In una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona cioè una natura dotata di intelligenza e di volontà libera; e quindi è soggetto di diritti e di doveri che scaturiscono immediatamente e simultaneamente dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili.

Che se poi si considera la dignità della persona umana alla luce della rivelazione divina, allora essa apparirà incomparabilmente più grande, poiché gli uomini sono stati redenti dal sangue di Gesù Cristo, e con la grazia sono divenuti figli e amici di Dio e costituiti eredi della gloria eterna.

(L'ordine tra gli esseri umani, in *Pacem in terris*, 11 aprile 1963, Giovanni XXIII)

Salve Regina

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi quegli occhi Tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del Tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

ARTICOLI UTILI PER IL SECONDO MOMENTO CON LE PAROLE CHIAVE

Parola chiave: essere parte attiva della Chiesa

Art. 1 - LA NATURA ECCLESIALE DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

L'Azione Cattolica Italiana è un'Associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed in diretta collaborazione con la Gerarchia, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa.

Parola chiave: formarsi per testimoniare il Vangelo

Art. 2 - L'IMPEGNO RELIGIOSO APOSTOLICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'impegno dell'ACI, essenzialmente religioso apostolico, comprende la evangelizzazione, la santificazione degli uomini, la formazione cristiana delle loro coscienze in modo che riescano ad impegnare dello spirito evangelico le varie comunità ed i vari ambienti.



Parole chiave: laici impegnati nella Chiesa e nel mondo

Art. 3 - I LAICI DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

I laici che aderiscono all'Acì:

- a. Si impegnano a una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita;
- b. Collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza e assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per contribuire all'elaborazione e all'esecuzione dell'azione pastorale della Chiesa, con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti;
- c. Si impegnano a testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo ed a uniformare allo spirito cristiano le scelte da loro compiute con propria personale responsabilità, nell'ambito delle realtà temporali.

Parole chiave: associazione

Art. 11 - LA VITA ASSOCIATIVA

L'Azione Cattolica Italiana, riconosciuta dalla Chiesa come singolare forma di ministerialità laicale, attraverso la propria vita associativa, intende realizzare nella comunità cristiana e nella società civile una specifica esperienza, ecclesiale e laicale, comunitaria e organica, popolare e democratica, in piena rispondenza alla propria natura e alle proprie finalità, delineate dalle norme fondamentali del presente Statuto.

La vita associativa dell'Azione Cattolica Italiana pone al centro la persona, che vuole servire nel suo concreto itinerario di formazione cristiana; è rivolta alla crescita della comunità cristiana nella comunione e nella testimonianza evangelica; è animata dalla tensione all'unità da costruire attraverso la valorizzazione dei doni che le provengono dalle diverse condizioni ed esperienze di quanti partecipano alla sua vita.

L'Azione Cattolica Italiana, condividendo il quotidiano impegno della evangelizzazione a cui tutta la Chiesa è chiamata, intende operare affinché la comunità cristiana, attraverso la condivisione e il dialogo, sia sempre più aperta alla missione, all'annuncio, all'incontro. Quale associazione ecclesiale di laici, assicura il proprio apporto affinché nella concretezza delle condizioni storiche venga ricercato e proposto il senso vero dell'uomo e della sua dignità, i valori della vita e della famiglia, della pace e della solidarietà, della giustizia e della misericordia.

L'Azione Cattolica Italiana realizza con la Diocesi in cui è presente una relazione organica che si esprime nella dedizione dei singoli associati e dell'Associazione alla propria Chiesa particolare. A tal fine essa intende offrire, con la propria soggettività associativa, un contributo originale e significativo alla crescita della comunità diocesana.

Parole chiave: un progetto di vita cristiana

Art. 13 - IL PROGETTO FORMATIVO

L'Azione Cattolica Italiana persegue le proprie finalità attraverso un progetto formativo unitario e organico che offre ad ogni persona, con la partecipazione alla vita associativa, un accompagnamento finalizzato alla crescita di una matura coscienza umana e cristiana, grazie ai percorsi permanenti, organici e graduali, attenti alle diverse età, alle condizioni e agli ambienti di vita, ai diversi livelli di accoglienza della fede.



Il progetto formativo dell'Azione Cattolica fa proprio il cammino della comunità cristiana e si inserisce in esso, approfondendolo e aprendolo alle esigenze della testimonianza laicale. Suo obiettivo è quello di far scoprire e vivere la grazia del Battesimo, attraverso la messa a frutto della vocazione e dei doni naturali e spirituali che ogni credente ha ricevuto; aprire alla sapienza cristiana con cui leggere la vita e orientarne le scelte; preparare alla testimonianza evangelica e al servizio ecclesiale proprio dell'Azione Cattolica.

Parole chiave: una scelta di appartenenza

Art. 15 - L'ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

L'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana.

Possono aderire all'Azione Cattolica Italiana quei laici che, accettandone la natura e i fini, intendono partecipare alla sua vita associativa.

L'adesione all'Azione Cattolica Italiana si effettua aderendo all'Associazione costituita nella propria Diocesi e, attraverso di essa, all'Associazione nazionale.

L'adesione è personale: si manifesta ed è accolta nelle forme stabilite dal Consiglio nazionale.

Parole chiave: partecipazione e responsabilità

Art. 17 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Ciascun socio con l'Adesione all'Azione Cattolica Italiana assume la responsabilità di prendere parte attiva alla vita associativa e di contribuire – con la preghiera e il sacrificio, con lo studio e con l'azione – alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

L'adesione all'Azione Cattolica Italiana attribuisce al socio il diritto di partecipare, direttamente a livello di base e attraverso rappresentanti agli altri livelli, alla elezione degli organi collegiali dell'Associazione e alla determinazione delle sue scelte fondamentali.

Le condizioni, le forme e i modi per l'esercizio dei diritti di partecipazione attribuiti statutariamente al socio sono definiti con specifica normativa regolamentare.

La partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita associativa viene curata attraverso le forme e i modi più appropriati per realizzare il loro pieno coinvolgimento.

Gli educatori e i responsabili dell'Azione Cattolica dei Ragazzi rappresentano i bambini e i ragazzi aderenti all'Azione Cattolica Italiana negli organi dell'Associazione secondo le modalità stabilite nelle norme statutarie e regolamentari.